



GIRO DEL CIELO Società Cooperativa Sociale

via J. Wybicki 12/B

42122 Reggio Emilia

C.F. e P.Iva 02624840357

N. Albo Coop.ve C 101101

PROGETTO "LAMPADA DI ALADINO"

Finalità generali del progetto

L'obiettivo generale del progetto è quello di fornire un accompagnamento e un sostegno ad adolescenti spesso a rischio di devianza, sostanzialmente in rapporti diretti e guidati sia con figure adulte di riferimento che con il gruppo dei coetanei, e in attività che stimolino processi di motivazione personale, di conoscenza di sé e dell'altro, di esplorazione del contesto cittadino. Le diverse attività si compongono in percorsi che portano ad una appropriazione del tempo affettivo, sociale e cognitivo, puntando alla valorizzazione e al recupero delle potenzialità personali e a tradurle in competenze anche attraverso laboratori, progettati e realizzati in collaborazione con Officina Educativa come opportunità aperte ai giovani della città. I laboratori, con diversi livelli di approfondimento, permettono ai ragazzi di approfondire significati, tecniche e correlazioni col mondo del lavoro, di alcuni linguaggi espressivi e creativi.

L'obbligo di una continua rilettura del contesto di vita e del quartiere dovrà essere supportato da un confronto sistematico tra gli agenti delle diverse agenzie educative e territoriali: la progettualità dovrà essere attenta, flessibile, pronta alla revisione, capace di far fronte a "elaborazioni del lutto".

Obiettivi:

- Promuovere la socializzazione dei ragazzi in un luogo al di fuori della scuola e con l'affiancamento di educatori;
- Prevenire e affrontare la dispersione scolastica di ragazzi che affronterebbero le scuole superiori senza gli adeguati strumenti;
- Valorizzare i giovani attraverso percorsi/laboratori formativi che permettano loro di acquisire competenze, a diversi livelli di approfondimento, per acquisire contenuti e tecniche relative ad alcuni linguaggi creativi.
- Abituare i ragazzi alla condivisione di obiettivi e regole di convivenza, favorendo la diffusione della cultura della legalità, l'attitudine alla cittadinanza attiva, l'accettazione delle norme del

vivere comune, e incrementando di conseguenza la partecipazione dei ragazzi alla vita della comunità locale/cittadina;

- Prevenire fenomeni di devianza e microcriminalità giovanile, e contribuire ad abbassare il livello di conflittualità sociale dovuto a differenze generazionali o culturali
- Spingere i ragazzi all'impegno verso se stessi, la famiglia, il proprio contesto sociale, lo spazio cittadino, secondo le risorse che ognuno può avere, pervenendo quindi all'assunzione di responsabilità verso sé e verso la comunità, ad una migliore valorizzazione delle competenze, della creatività, delle potenzialità giovanili;
- Promuovere nei ragazzi la conoscenza e il rispetto delle differenze (culturali, religiose, di genere, di orientamento sessuale);
- Supportare ragazzi e famiglie di recente immigrazione nel processo di inserimento nel tessuto sociale del territorio;
- Mantenere una rete di collaborazione stabile tra i Servizi dell'amministrazione Comunale coinvolti a diverso titolo nel progetto; creare inoltre una rete di collegamento tra i vari "portatori di interesse" rispetto al tema dell'adolescenza, che si confronti sulle rispettive attività per realizzare progetti comuni.

Articolazione del progetto:

I contesti educativi proposti ai ragazzi saranno fondamentalmente di tre tipi: spazi di studio a piccolo gruppo, l'"incontro" come dimensione assembleare a gruppo intero e i laboratori come esperienza di apprendimento e di acquisizione di competenze relative ai linguaggi creativi.

Le attività di studio si svolgono 3 giorni alla settimana in fascia oraria pomeridiana (14-19) in uno spazio esclusivo sito in via Wybicki nr. 12/B.

L'aiuto nei compiti e nello studio è l'attività che media la relazione con i ragazzi negli incontri individuali o di piccolo gruppo ma lo sviluppo e/o il recupero di apprendimenti scolastici è parte dei personali bisogni formativi presidiati dall'educatore, che sarà quindi punto di riferimento per il rapporto con la famiglia, con la scuola e con la rete. In questo stesso contesto, saranno inoltre previsti momenti di incontro non strutturati tra i ragazzi, che avranno inoltre accesso a postazioni informatiche dotate di accesso a internet: gli educatori saranno ovviamente presenti come facilitatori anche in questo momento, con una presenza discreta ma costruttiva.

Altro contesto educativo proposto è il momento assembleare di confronto tra educatori, ragazzi, ed esperti esterni, invitati di volta in volta in base ai temi trattati. È previsto a cadenza settimanale in fascia oraria 18:30-21, rimanendo però flessibile coem orario per necessità particolari dei

relatori, spostamenti, ecc ecc. Sarà previsto utilizzo di materiali audiovisivi. Il percorso si articolerà in fasi diverse.

Un primo blocco di interventi è dedicato alla conoscenza reciproca tra i ragazzi, alla costruzione del gruppo, all'accoglienza dei nuovi iscritti, e sarà prevalentemente condotto dall'equipe di educatori.

Una seconda parte, più lunga, verterà invece su un filone tematico principale scelto nel gruppo all'inizio del percorso, e vedrà la collaborazione di figure esterne che forniranno ai ragazzi stimoli, che gli educatori provvederanno a riprendere ed elaborare progressivamente. Nell'ultima parte dell'anno si porrà poi l'attenzione su affondi di carattere culturale, storico, sociologico su spunti fatti emergere dai ragazzi stessi sulla base di quanto discusso nei mesi precedenti.

Una proposta innovativa, aperta ai giovani della città interessati ai linguaggi creativi, sono i laboratori come esperienza di apprendimento e di acquisizione di competenze relative ai linguaggi creativi. In particolare nella prima parte di quest'anno, a partire dal mese di ottobre e fino al mese di gennaio, intendiamo proporre un laboratorio di fotografia, attraverso un approccio che privilegia il lavoro in gruppo e la sperimentazione sul campo sotto la guida di un docente esperto nell'arte fotografica, finalizzato alla documentazione di "itinerari progettuali". Un "itinerario progettuale" può essere sia un progetto che un gruppo di partecipanti realizza a partire da un interesse comune, o avere per oggetto la documentazione di un'azione educativa tra quelle proposte dalla Lampada di Aladino o, ancora, un'evento cittadino frutto del lavoro dei giovani degli spazi di aggregazione. Il laboratorio è parte di un sistema di opportunità formative in grado di proporre un approccio metodologico attento alla valorizzazione dei talenti dei partecipanti e contenuti di livello elevato. Questo progetto è sviluppato e realizzato in stretta collaborazione con Officina Educativa/UOC Partecipazione Giovanile e Benessere.

Nella seconda parte dell'anno sarà inoltre attivato un percorso parallelo che vedrà i ragazzi sperimentarsi (con adesione libera e personale di ognuno) nel linguaggio teatrale: l'obiettivo, oltre a quello fondamentale di crescita delle proprie autonomie e competenze, oltre che un utilizzo più consapevole dello strumento-corpo, è quello di accompagnare i ragazzi nell'ideazione, nella scrittura e nella realizzazione di un breve soggetto teatrale che renda visibile i contenuti tematici discussi ed elaborati in contemporanea durante gli incontri.

Se gli appuntamenti individuali o di piccolo gruppo sono il luogo dove i ragazzi, aiutati dagli educatori, affrontano e rielaborano i personali progetti esistenziali (percorsi scolastici, inserimenti lavorativi, problemi familiari...), l'assemblea è il luogo dove i ragazzi affrontano e si confrontano nel

grande gruppo con quelle che sono le rappresentazioni di se stessi all'interno della propria comunità, e si interrogano su qual è il ruolo di cittadini che possono giocare (a partire dall'ambito circoscritto del gruppo dei pari o del luogo di ritrovo fino a proiettarsi in scenari cittadini e infine globali). Dalla riflessione sulla propria identità individuale e sociale si realizzeranno percorsi di volontariato, di conoscenza e utilizzo di strutture e istituzioni del territorio, di contatto con realtà esterne altrimenti non comprensibile nella propria esperienza quotidiana; la sicurezza di poter poi tornare al "gruppo" e alla propria dimensione di normalità offrirà elementi per attivare un confronto, una valutazione di ipotesi e riflessioni sorte da queste esperienze, al fine di sviluppare il senso dell'impegno verso di sé e verso gli altri per costruire progetti di vita individuali e collettivi. A seconda di vari indicatori che verranno monitorati dagli educatori (maturità, capacità di gestione del proprio tempo e delle proprie priorità, competenze relazionali, competenze specifiche, aspetti personali da rafforzare, ecc.) ai ragazzi verranno proposte attività di volontariato, attingendo anche dal repertorio proposto nell'ambito cittadino di "Giovani Protagonisti" o comunque da realtà territoriali. La supervisione di questa attività e la ricezione delle percezioni dei ragazzi rispetto alle esperienze verranno attuate durante i percorsi stessi, sia nel momento assembleare che durante colloqui personali con gli educatori.

La lampada di Aladino partecipa alla rete degli Spazi di Aggregazione Giovanile e collabora con Officina Educativa alla progettazione e realizzazione di attività rivolta ai giovani, inoltre è l'unico presidio educativo per i giovani nell'area sud della città. Per queste motivazioni richiediamo una collaborazione da parte di Officina Educativa per l'anno 2016-17 sia in termini di risorse professionali che di risorse economiche; il sostegno di Officina Educativa, integrato con le risorse che la cooperativa Il Giro del Cielo impegna in proprio, permetterà di mantenere attivo il progetto, di garantirne la qualità e di aprirsi ancor più ai giovani della città attraverso proposte qualificate e attraenti. La coop. Il Giro del Cielo, oltre alle azioni sopra descritte, si impegna a mettere a disposizione gli spazi necessari alle attività ed assumersi l'onere delle relative utenze, integra le risorse necessarie economiche necessarie per garantire l'effettiva gestione del servizio per il periodo stabilito. Per la realizzazione delle progettualità connesse alla "Lampada di Aladino" la cooperativa Il Giro del Cielo chiede all'Amministrazione Comunale per l'anno 2016-2017 una partecipazione alle spese di €.10.500.

In fede

La presidente della cooperativa Il Giro del Cielo

Giorgia Bertani